

Valutazione del Comportamento e del Giudizio Globale

Introduzione

Il Decreto Legislativo n. 62/17 prevede che la valutazione disciplinare sia accompagnata dalla valutazione del comportamento e dal giudizio globale comprensivo del livello di sviluppo degli apprendimenti. Il Decreto richiede altresì di collegare il giudizio sul comportamento a quello relativo alle competenze di cittadinanza. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Il giudizio sul comportamento, il giudizio globale, i progressi nell'apprendimento che ne definiscono il livello globale di sviluppo, vengono connessi alle competenze chiave prescelte, per evidenziare i tratti comportamentali e gli atteggiamenti verso l'esperienza scolastica che, nel giudizio della scuola, più possono influire sulla formazione dello studente e sul suo successo scolastico.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Competenze chiave di riferimento:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza digitale (rispetto delle regole organizzative).
- Competenza di Cittadinanza.
- Competenza di cittadinanza digitale.

Competenze specifiche:

- Riconoscere i meccanismi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico della società.
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.
- Agire e riconoscersi come persona in grado di apportare il proprio originale e positivo contributo sulla realtà.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Descrittori delle competenze specifiche applicate alla valutazione:

- Rispetto delle regole organizzative.
- Rispetto dell'ambiente scolastico.
- Rispetto delle regole di convivenza civile.

✓ **Evidenze correlate alla competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e alla competenza digitale:**

Rispetto delle regole organizzative– Puntualità dell'orario scolastico

- Collabora all'elaborazione delle regole della classe e le rispetta.
- Rispetta l'orario scolastico, sia nell'ingresso a scuola, sia durante gli spostamenti interni o al rientro dall'intervallo.
- Assume le conseguenze dei propri comportamenti, senza esibire giustificazioni e non evita le responsabilità personali.
- Frequenta costantemente le lezioni, senza assentarsi in corrispondenza dei compiti in classe, nelle giornate successive a visite scolastiche, mediche o di natura sportiva.

Disposizioni

- Rispetta i divieti in materia di sicurezza e di utilizzo improprio del cellulare.
- Rispetta le disposizioni e scadenze assegnate.

- Riconsegna puntualmente gli avvisi o le comunicazioni scuola- famiglia.

Digitali

- rispetta il regolamento in materia d'uso dei dispositivi elettronici.

✓ **Evidenze correlate alla competenza di cittadinanza:**

Rispetto dell'ambiente scolastico

- Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente, a partire dall'edificio, dai beni e dagli strumenti messi a disposizione della scuola;
- lascia in ordine il proprio banco e la classe;
- utilizza con cura le strumentazioni tecnico-scientifiche, artistiche e musicali;
- conosce e rispetta le modalità per la raccolta differenziata.

Rispetto delle regole di convivenza civile – Relazionalità interpersonale

- Si rivolge agli adulti in maniera rispettosa;
- accetta le osservazioni dei docenti - dimostra considerazione per i docenti durante la sostituzione;
- manifesta rispetto per i compagni (rispetta i turni di parola, non offende, non assume atteggiamenti aggressivi o pericolosi e sostiene gli altri quando sono in difficoltà);
- tiene un comportamento dignitoso durante le situazioni extrascolastiche in cui è chiamato a rappresentare la scuola.

Collaborazione e responsabilità

- Fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui;
- esibisce un atteggiamento attento durante le lezioni, favorendo la concentrazione e la partecipazione dei compagni;
- interviene nel risolvere problematiche emerse all'interno del gruppo classe, evitando comportamenti egocentrici;
- si attegna lealmente nei confronti della scuola e dell'insegnante durante la vita di classe, in special modo durante l'esecuzione delle verifiche;
- svolge autonomamente e con responsabilità gli incarichi, formali e non formali, assegnati all'interno della classe;
- argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana.

✓ **Evidenze correlate alla competenza di cittadinanza digitale**

- Attinge con costanza ai materiali multimediali condivisi;
- consulta sotto la supervisione dell'adulto il Registro elettronico per risolvere problemi di natura organizzativa;

- utilizza correttamente la navigazione Internet in modo autonomo e responsabile.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO **Riferimento normativo nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017**

Il Decreto 62, aprile 2017, e la conseguente Nota circolare 1865, ottobre 2017, per la valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di I grado, indicano come riferimenti nazionali: le Competenze di cittadinanza (Raccomandazioni Parlamento europeo 2016/D.M. 139/2007), lo Statuto delle studentesse e degli studenti, DPR 235/2007, il Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il giudizio per la valutazione del comportamento dovrà essere il risultato della corrispondenza degli indicatori di seguito riportati:

- ❖ Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo
- ❖ Relazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)
- ❖ Rispetto delle persone, degli ambienti e del materiale scolastico e delle regole di convivenza.

CRITERI ED INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore ai 6/10 .

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti. (Art.1 decreto ministeriale n.5 /2009).

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Tale votazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità. (Art.2).

Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. (Art.3)

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R.249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità

educative di cui all'articolo 1 del Decreto. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

	LIVELLO A AVANZATO	LIVELLO B INTERMEDIO	LIVELLO C BASE	LIVELLO D INIZIALE
CONVIVENZA CIVILE				
Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture				
Ha cura della propria persona				
Rispetta i pari e gli adulti				
Rispetta l'ambiente ed il materiale della scuola				
RISPETTO DELLE REGOLE				
Rispetto delle regole convenute				
Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza				
Assume atteggiamenti corretti nella quotidianità scolastica				
PARTECIPAZIONE				

Partecipazione attiva alla vita del gruppo				
Apporta il suo personale contributo nel gruppo di lavoro				
È collaborativo/a e propositivo/a durante le attività ed i giochi				
Rispetta il proprio turno nel corso di conversazioni e giochi di gruppo.				
RELAZIONALITÀ				
Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola				
Riconosce sé stesso/a come persona e come appartenente al gruppo				
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni				
Assume atteggiamenti e comportamenti rispettosi				

Tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

che il/la bambino/a _____ nato/a a

il _____ ha

frequentato nell'anno scolastico _____ - _____ la Sez. __, con orario settimanale di __ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

LIVELLO DI COMPETENZA	DESCRIZIONE
A – Avanzato	<p>Competenza pienamente raggiunta.</p> <p>L'alunno/a manifesta un comportamento consapevole e rispettoso delle regole di vita comunitaria, interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica con impegno ed interesse.</p> <p>Ha acquisito la competenza in autonomia e continuità, rispetta le consegne, risolve situazioni problematiche con consapevolezza e responsabilità.</p>
B – Intermedio	<p>Competenza raggiunta.</p> <p>L'alunno/a manifesta un comportamento corretto rispettando sempre le regole ed instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa con interesse alle attività proposte, ha acquisito la competenza in autonomia e continuità, nel rispetto delle consegne.</p>
C – Base	<p>Competenza parzialmente raggiunta.</p> <p>L'alunno/a ha raggiunto limitatamente la competenza, rispetta semplici consegne in situazioni note, possiede le conoscenze e le abilità fondamentali. Partecipa con incostante interesse alle attività proposte, non sempre rispetta le regole di convivenza sociale.</p>
D – Iniziale	<p>Competenza in via di acquisizione.</p> <p>L'alunno/a manifesta un comportamento discontinuo nel rispetto delle regole scolastiche e di vita comunitaria. Ha raggiunto limitatamente la competenza, rispetta semplici consegne in situazioni note, necessita di essere supportato/a.</p>

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indicatori di osservazione	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE
Partecipazione, motivazione e interesse:	Partecipa attivamente e produttivamente alle attività della classe rivelando spirito di iniziativa e apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. È disponibile a collaborare con tutti comprendendo i diversi punti di vista e valorizzando le capacità proprie e altrui, rispetta e usa con cura il materiale e gli spazi della scuola. Dimostra un elevato grado di interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con diligenza e consapevolezza.	Partecipa in modo costruttivo alle attività della classe mantenendo l'attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo/a con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola. Dimostra coinvolgimento e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con consapevolezza.	Spesso apporta il proprio contributo alla realizzazione di attività collettive e si rivela disponibile ad aiutare gli altri. È inserito/a nella vita di classe facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui. Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi di consegna. È quasi sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce in modo autonomo. È collaborativo/a e rispetta spazi e materiali della scuola. Dimostra un buon interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico che affronta con diligenza.	Ben integrato/a nel gruppo classe, ha contribuito alla realizzazione di attività collettive mirando ad assumere ruoli prevalentemente esecutivi. Non sono sempre adeguati l'impegno, l'attenzione e i tempi di consegna. Normalmente rispetta spazi e materiali della scuola. Mostra parziale motivazione nei confronti delle discipline.	Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. Integrato/a nel gruppo classe, non sempre si mostra partecipe nella realizzazione di attività collettive mostrando di aver bisogno di acquisire maggiore organizzazione nelle esperienze collaborative. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola. Non sempre si prende cura dei materiali propri e altrui. Dimostra selettivo interesse e motivazione nei confronti delle discipline e dell'impegno scolastico.
Iniziativa personale:	Assume consapevolmente decisioni ed elabora autonomamente strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo. Interiorizza con rigore il valore delle regole di convivenza assumendo comportamenti	Assume decisioni appropriate ed elabora opportune strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo. Interiorizza il valore delle regole di convivenza assumendo comportamenti	Assume decisioni con consapevolezza ed elabora opportune strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo. Mostra consapevolezza delle regole di convivenza e le rispetta, assumendo	Con la guida del docente, assume decisioni ed elabora strategie in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo. Mostra di riconoscere le regole di convivenza e le rispetta assumendo comportamenti	Assume decisioni ed elabora strategie non sempre corrette in relazione a tempi, strumenti e risorse nella realizzazione di attività individuali o di gruppo. Fatica a riconoscere le regole di convivenza e spesso deve essere incoraggiato/a dall'insegnante a rispettarle.

	sempre corretti, adattandosi alle varie situazioni.	sempre corretti, adattandosi alle varie situazioni.	comportamenti corretti e adattandosi ai diversi contesti.	corretti e adattandosi ai diversi contesti.	
Rielaborazione critica e creativa:	Assimila con piena consapevolezza gli apprendimenti utilizzando criticamente conoscenze e abilità per la costruzione di un'immagine positiva di sé mostrandosi cosciente dei bisogni e delle esigenze degli altri.	Rielabora personalmente gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità nella costruzione del sé mostrandosi cosciente dei bisogni e delle esigenze degli altri.	Rielabora in modo adeguato gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità, ha acquisito una buona consapevolezza e fiducia in sé stesso mostrandosi cosciente dei bisogni e delle esigenze degli altri.	Rielabora parzialmente gli apprendimenti utilizzando conoscenze e abilità, a volte ha poca fiducia nelle proprie capacità e fatica ad individuare il proprio ruolo nel gruppo classe.	Acquisisce con difficoltà gli apprendimenti senza essere ancora in grado di utilizzarli per relazionarsi con se stesso e col presente dimostrando poca fiducia in sé e scarsa empatia nei confronti degli altri.
Metodo di lavoro e capacità di fronteggiare la crisi:	Imposta autonomamente il lavoro, progettando percorsi operativi personali ed elaborando strategie divergenti, dimostrando consapevolezza ed autovalutazione. È sempre disponibile e aperto/a al confronto con l'adulto e i compagni. Nei momenti di disaccordo mostra maturità esprimendo in modo controllato il proprio punto di vista per cercare di risolvere la conflittualità.	Imposta il lavoro progettando percorsi operativi, elaborando strategie personali e mostrando capacità di autovalutazione. È disponibile al confronto con l'adulto e i compagni. Nei momenti di disaccordo mostra di saper esprimere in modo controllato il proprio punto di vista per cercare di risolvere la conflittualità.	Imposta il lavoro generalmente in modo appropriato, progettando percorsi operativi, elaborando strategie adeguate e mostrando buone capacità di autovalutazione. Disponibile al confronto con gli adulti e suoi pari, nei momenti di disaccordo, sa esprimere in modo abbastanza controllato il proprio punto di vista cercando di risolvere la conflittualità.	Con la guida del docente, imposta il lavoro, selezionando percorsi operativi ed elaborando strategie utili, dimostrando un parziale grado di autovalutazione. Generalmente disponibile al confronto con gli altri, in caso di necessità chiede il supporto dell'adulto per gestire in modo positivo la conflittualità.	Nonostante la guida del docente, imposta il lavoro in maniera spesso non corretta, adottando strategie non sempre utili, senza operare valutazioni sulle proprie capacità. Con il supporto dell'adulto, riesce ad accettare i punti di vista diversi dal proprio faticando a gestire in modo positivo la conflittualità.

Giudizio sintetico	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
<p>Descrizione del giudizio corrispondente al livello raggiunto</p>	<p>L'alunno manifesta un comportamento non adeguato al rispetto delle regole della scuola contraddistinto dalla mancata partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia atteggiamenti scorretti e irrispettosi, sanzionati da note e sanzioni disciplinari, sospensioni o altro. Inoltre, l'irregolare frequenza, il mancato rispetto dei tempi, delle consegne, dei regolamenti e delle cose comuni creano situazioni di pericolo per l'incolumità propria e degli altri. Le giustificazioni delle assenze e delle entrate/uscite fuori orario sono spesso immotivate o pretestuose.</p>	<p>L'alunno manifesta un comportamento discontinuo nel rispetto delle regole scolastiche. Nel rapporto con gli altri evidenzia scarso livello di socializzazione e talvolta comportamenti scorretti ed inopportuni. La partecipazione superficiale alle attività scolastiche necessita di continua sollecitazione.</p>	<p>L'alunno manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto rispettando saltuariamente le regole ed instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa con incostante interesse alle attività proposte nella relazione con gli altri mostra disponibilità ad ascoltare i richiami.</p>	<p>L'alunno manifesta un comportamento vivace ma sostanzialmente corretto rispettando quasi sempre le regole ed instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. Partecipa con adeguato interesse alle attività proposte.</p>	<p>L'alunno manifesta un comportamento corretto rispettando le regole ed instaurando rapporti positivi con adulti e compagni. È costante nell'impegno e nella partecipazione nelle attività scolastiche.</p>	<p>L'alunno manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile, osservando puntualmente e scrupolosamente le regole ed interagendo attivamente con adulti e compagni. Partecipa alla vita scolastica impegnandosi con serietà e vivo interesse.</p>

RIFERIMENTO DECRETO MINISTERIALE N. 5 DEL 16 GENNAIO 2009

Articolo 1

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137 convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Articolo 2

Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è espressa in decimi.

2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

3. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

4. La votazione insufficiente di cui al comma 3 del presente articolo può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo.

Articolo 3
Criteri e modalità applicative
della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Articolo 4
Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

1. Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

2. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Articolo 5 **Autonomia scolastica**

1. Ciascuna istituzione scolastica autonoma, nel rispetto dei principi e dei criteri di carattere generale previsti dal presente Decreto e dalla normativa vigente, può determinare, in sede di redazione del Piano dell'Offerta formativa, ulteriori criteri e iniziative finalizzate alla prevenzione, tenendo conto di quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.